

Campidoglio Torna la delibera di divieto, con multe, per riscio' e centurioni. Bloccato «Palazzo Raggi»

# Raggi: primo scoglio il bilancio

Approvato l'assestamento, ma altro voto a settembre. Incontro con Tronca sulla cassa

La prima giunta Raggi ieri ha approvato l'assestamento di bilancio e un cronoprogramma per procedere ad un ulteriore assestamento tecnico a settembre. Ma anche 2 delibere: una contro centurioni e riscio', l'altra che blocca il piano di recupero di palazzo Raggi.

a pagina 3 **Maria Rosaria Spadaccino**

## Bilancio e lotta ai centurioni illegali Riunita la prima giunta Raggi

Previsto assestamento a settembre. Rinviata la discussione delle linee programmatiche

La prima giunta Raggi si tiene ad un mese esatto dall'elezione, in una giornata storicamente importante per Roma. Ieri ricorreva il bombardamento di San Lorenzo. Il primo è stato un incontro operativo e collegiale, oltre agli assessori partecipa quasi tutta la maggioranza capitolina (20 consiglieri) ed il deputato Stefano Vignaroli (compagno della senatrice Paola Taverna) in rappresentanza del direttorio.

È una riunione molto lunga, anche perché bisogna affrontare l'argomento urgentissimo dell'assestamento di bilancio - approvato nel tardo pomeriggio - che sarà discusso in aula il prossimo 31 luglio. Insieme è approvato anche un cronoprogramma - si apprende dal Campidoglio - al fine di procedere a un ulteriore assestamento tecnico a settembre. «Questo - spiegano ancora - perché la giunta M5S punta a eliminare quelle che vengono ritenute "poste fantasma": impegni approssimativi e poco chiari, senza alcuna natura giuridica, presi dal Comune negli anni precedenti e che ammontano a diverse decine

di milioni di euro. Che a suo tempo potranno essere reinvestiti».

La prima delibera approvata dalla giunta Raggi riguarda la conferma della sanzione per i riscio' e i centurioni che operano al di fuori dei limiti di legge a Roma. La sindaca domani emetterà in tal senso un'ordinanza con la multa, che a quanto si apprende, ammonterà a 400 euro.

La seconda delibera conferma invece il provvedimento che blocca il piano di recupero di palazzo Raggi, poiché ritenuto illegittimo. Si dovrebbe chiudere così per sempre la storia dell'antico stabile a via del Gambero, che durante l'era Alemanno stava per diventare un megastore, a beneficio di un noto imprenditore romano. Sono slittate al prossimo incontro le linee programmatiche della giunta, «perché non c'è stato tempo» spiega il vicesindaco Daniele Frongia.

Effettivamente ieri per la neo-sindaca è stata una giornata densa. In mattinata è stata ricevuta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: un incontro breve, di quindici minuti, in cui il presidente ha

augurato buon lavoro a Virginia Raggi, assicurandole l'attenzione al suo impegno e che potrà contare sulla massima collaborazione istituzionale. Il capo dello Stato ha anche chiesto come il suo bambino ha preso questo suo nuovo ruolo impegnativo e affascinante, sottolineando che c'è sempre tempo per conciliare il lavoro e la vita privata. «Spero bene», risponde la sindaca.

Ieri per la prima volta una riunione del M5S non è trasmessa in streaming. «Sindaco Raggi perché non vuole far vedere ai romani il lavoro dell'organo che decide dove vanno a finire i loro soldi», commenta Giorgia Meloni di FdI. Lei non risponde, ma annuncia che «vedrò Matteo Renzi dopo l'estate».

**Maria Rosaria Spadaccino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● Ieri nella prima giunta Raggi è stato approvato l'assestamento di bilancio che dovrà passare in aula

● Non sono state affrontate tutte le linee programmatiche per mancanza di tempo

● Non è stata garantita la diretta streaming, secondo lo stile del M5S. Duri i commenti delle opposizioni

